



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE e famiglia

Servizio apprendimento permanente
e fondo sociale europeo

istruzione@regione.fvg.it
lavoro@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 5206
fax + 39 040 377 5250
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 6572/LAVFORU del 07/05/2020

Emergenza epidemiologica da COVID-19 -Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020.

Programma specifico 104/20 - Potenziamento del lavoro agile del personale dipendente degli enti locali, con priorità per i piccoli Comuni. EMERGENZA DA COVID-19. Approvazione operazione. POR FSE 2014-2020 - Asse 4 Capacità istituzionale e amministrativa.

Il Vice Direttore centrale

Vista la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

Visto il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

Visto il REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il REGOLAMENTO (UE) 2020/460 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati

membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus;

Visto il REGOLAMENTO (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Vista la Legge 24 aprile 2020, n. 27 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi", ed in particolare l'articolo 87bis che introduce modalità abbreviate nelle procedure di acquisto di PC per il lavoro agile nelle PA;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri Ulteriori recanti misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Viste le ordinanze contingibili ed urgenti del Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia recanti ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019.

Vista la Direttiva del Ministro della Pubblica amministrazione n. 2/2020 e s.m.i. recante "Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

Preso atto che la citata Direttiva, in considerazione delle misure in materia di lavoro agile previste dai provvedimenti adottati in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, prevede che le pubbliche amministrazioni (enti locali inclusi), anche al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa, nell'esercizio dei poteri datoriali assicurino il ricorso al lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera e) del DPCM 8 marzo 2020;

Visto il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2020", di seguito PPO 2020, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 4 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni;

Preso atto che il PPO 2020 prevede la realizzazione del programma specifico n. 104/20 - il quale definisce una misura finalizzata al potenziamento del lavoro agile (smart working) dei lavoratori dei Comuni del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, con priorità per i lavoratori dei Comuni aventi una popolazione non superiore a 3.000 abitanti;

Preso atto che il suddetto programma specifico n. 104/20:

- si colloca nell'ambito dell'Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa, del POR FSE;
- prevede una disponibilità finanziaria di euro 600.000,00;
- prevede le seguenti linee di intervento:
 - acquisizione di 1000 licenze Parallels RAS per l'accesso remoto sicuro ai desktop a favore dei Comuni del Friuli Venezia Giulia;

- acquisizione di personal computer portatili a favore dei Comuni del Friuli Venezia Giulia con popolazione non superiore a 3000 abitanti;
- si realizza secondo la modalità a "titolarità regionale", secondo quanto definito dal documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a del Reg. (UE) 1303/2013, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 20609 del 26 ottobre 2017, con l'individuazione del Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government quale Struttura regionale attuatrice – SRA - e beneficiario, come definito dal sistema di gestione e controllo del POR FSE ed ai fini dell'attuazione del programma specifico medesimo;

Preso atto altresì che la SRA, in relazione all'attuazione del programma specifico, si avvale del supporto di INSIEL SpA, società in house della Regione Friuli Venezia Giulia;

Ritenuto di approvare il documento costituente allegato 1 parte integrante del presente decreto, il quale costituisce la scheda progetto del programma specifico n. 104/20 e rappresenta un'operazione ai sensi dell'art 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Preso atto che in ottemperanza alle modifiche regolamentari UE relative ai Fondi SIE volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori in risposta all'epidemia di COVID-19, sono ritenute ammissibili le spese ove sostenute a partire dal 1° febbraio 2020;

Ritenuto di rimandare ad apposito atto della SRA, per la definizione delle modalità di coinvolgimento di INSIEL Spa, anche in relazione alle procedure di attuazione e gestione degli interventi e delle risorse finanziarie previste nell'Allegato 1, nel rispetto delle regole applicabili al POR FSE;

Ritenuto di procedere con successivo atto dell'AdG FSE al trasferimento delle risorse finanziarie alla SRA;

Ritenuto che la SRA, per la specifica linea di finanziamento che interessa i Comuni con popolazione non superiore a 3000 abitanti, procederà con un'apposita Manifestazione di interesse, rivolta ai Comuni interessati, per individuare i fabbisogni degli stessi, in particolare in relazione alla fornitura, da parte di INSIEL Spa, di personal computer portatili;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;

Visto il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

Decreta

1. Per quanto indicato nelle premesse ed in relazione all'attuazione del programma specifico n. 104/20 - Potenziamento del lavoro agile del personale dipendente degli enti locali, con priorità per i piccoli Comuni:
 - a) la realizzazione dell'operazione è affidata al Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government, che opera in qualità di Struttura regionale attuatrice - SRA – e beneficiario;
 - b) ai fini dell'attuazione dell'operazione, la SRA si avvale di INSIEL SpA;
 - c) è approvato il documento costituente allegato 1 parte integrante del presente decreto, il quale definisce i contenuti dell'operazione da realizzare in attuazione del richiamato programma specifico n. 104/20, a fronte e nel contesto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
2. Con successivi atti la SRA disciplina:
 - a) la definizione delle modalità di coinvolgimento di INSIEL Spa;
 - b) la selezione dei Comuni interessati, tramite apposita manifestazione di interesse.
3. Il presente decreto è adottato dal Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione famiglia, in qualità di Autorità di gestione del POR FSE.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione

Trieste, data del protocollo

Il Vice Direttore centrale
(dott.ssa Ketty Segatti)

Firmato digitalmente

Allegato 1

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia Fondo
sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà

Pianificazione periodica delle operazioni
– PPO Annualità 2020

*Programma specifico 104/20:
potenziamento del lavoro agile del
personale dipendente degli enti locali,
con priorità per i piccoli Comuni.
EMERGENZA DA COVID-19*

SCHEDA OPERAZIONE

1. Premessa

1. La Direttiva del Ministro della Pubblica amministrazione n. 2/2020 e s.m.i. recante “Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, in considerazione delle misure in materia di lavoro agile previste dai provvedimenti adottati in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, prevede che le pubbliche amministrazioni (enti locali inclusi), anche al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa, assicurano il ricorso al lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera e) del DPCM 8 marzo 2020.
2. In relazione a tali finalità, la Regione Friuli Venezia Giulia ha inteso promuovere una misura finalizzata al potenziamento dello smart working (o lavoro agile) nei Comuni del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, con una priorità a favore dei Comuni con popolazione non superiore a 3000 abitanti, individuando a tal fine il programma specifico n. 104/20 - Potenziamento del lavoro agile del personale dipendente degli enti locali, con priorità per i piccoli Comuni. EMERGENZA DA COVID-19, previsto dal PPO 2020.
3. La presente scheda definisce pertanto i contenuti dell'intervento previsto dal PPO 2020, con riferimento al Programma Specifico 104/20, che assume quindi anche la forma di una operazione ai sensi dell'art. 2 del Regolamento UE 1030/2013.

2. Quadro normativo e atti di riferimento

1. Il quadro normativo di riferimento entro cui si realizza il programma specifico 104/20 è il seguente:
 - a) Normativa UE
 - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - REGOLAMENTO (UE, Euratom) n. 1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo

- europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi- benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
 - REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
 - REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - REGOLAMENTO (UE) 2020/460 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
 - REGOLAMENTO (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19.

b) Atti UE:

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa nazionale

- DPR 5 febbraio 2018 n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 GURI Serie speciale n.71 26/03/2018).

d) Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni
- Regolamento recante modifiche al Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con D.P.Reg. n. 0186 del 24/10/2019 e che modifica il Regolamento di cui al D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018.

e) Atti regionali

- Documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie;
- “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA” nel tempo vigenti;
- Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2020”, di seguito PPO, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 3 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni;

f) Disposizioni legate all'emergenza COVID-19

- Legge 24 aprile 2020, n. 27. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi;
- Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti Ulteriori misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- Ordinanze contingibili ed urgenti del Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia recanti ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;
- Direttiva del Ministro della pubblica amministrazione n. 2 del 12 marzo 2020 in forza del quale, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, è stato previsto che i dipendenti pubblici assicurano lo svolgimento, in via ordinaria, delle prestazioni lavorative in forma agile.

3. STRUTTURA RESPONSABILE

1. L'intervento viene realizzato, in qualità di struttura regionale attuatrice (SRA), dal Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi.
2. Il Servizio assume, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento UE 1303/2013, il ruolo di beneficiario dell'operazione.
3. Per la realizzazione dei servizi previsti nelle Misure previste, la SRA si avvarrà della società in house INSIEL Spa.
4. Il rapporto tra la SRA e INSIEL Spa è disciplinato sulla base di accordi convenzionali esistenti o da definire tra le parti.

4. CONTENUTI DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione nel suo complesso si articola nei seguenti servizi a cui potranno accedere i Comuni interessati:
 - a) Misura 1
La Misura 1 prevede la messa a disposizione di 1000 licenze Parallels RAS per il collegamento in modalità sicura alla rete intranet dai Personal Computer (PC) dei dipendenti comunali presso le rispettive abitazioni. La Misura 1 si rivolge a tutti i Comuni del Friuli Venezia Giulia.
 - b) Misura 2.
La Misura 2 prevede l'acquisizione di strumentazioni hardware (Personal Computer portatili) da mettere a disposizione dei Comuni richiedenti e comunque rientranti fra quelli con popolazione non superiori a 3000 abitanti. L'allegato A parte integrante del presente documento indica i Comuni aventi titolo alla domanda, suddivisi in 3 fasce in ragione della popolazione – Fascia A fino a 1500 abitanti, Fascia B da 1501 a 2500 abitanti, Fascia C da 2501 a 3000 abitanti, con l'indicazione del numero massimo di Personal computer spettanti in relazione alla fascia di appartenenza.
I Personal Computer portatili, messi a disposizione dei Comuni richiedenti per il solo personale dipendente a tempo indeterminato, avranno le caratteristiche pari ai sistemi in uso presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, corredati di docking station, monitor 22", tastiera, mouse.
2. INSIEL Spa provvederà, in accordo con la SRA, ad acquistare la strumentazione informatica e tecnica prevista dalle Misure, nel rispetto delle norme e procedure in materia di appalti di servizi e forniture, applicabili in base alla normativa vigente e a definire con i Comuni selezionati, la modalità di messa a disposizione della strumentazione tecnica. In tal senso si ricordano le disposizioni dell'articolo 87bis della Legge 27/2020.

3. INSIEL Spa, in raccordo con la SRA, inoltre realizzerà direttamente, a favore dei Comuni aventi titolo e laddove necessario, il supporto tecnico, limitatamente all'attivazione delle licenze ed alla consegna dei computer, restando escluse le attività di configurazione e installazione degli stessi che saranno carico dei Comuni.
4. Come in precedenza indicato, l'intervento previsto dalla Misura 1 è rivolto a tutti i Comuni del territorio regionale; le licenze verranno attivate a favore dei Comuni mediante richiesta degli stessi inoltrata tramite l'applicazione online Crmsial, disponibile nell'area riservata del Portale delle Autonomie Locali.
5. Ai fini della presente operazione relativa al POR FSE, valgono le richieste inoltrate dai Comuni fino al 31 ottobre 2020.
6. Per quanto riguarda la Misura 2, i servizi previsti sono rivolti, come detto in precedenza, ai Comuni con popolazione residente non superiore a 3000 abitanti.
7. In relazione alla Misura 2, i Comuni aventi titolo saranno invitati ad aderire attraverso un Avviso per manifestazione di interesse predisposto ed emanato dalla SRA.
8. L'Avviso per manifestazione di interesse è pertanto volto a raccogliere la manifestazione di interesse dei Comuni per interventi di miglioramento della capacità di lavoro in smart working dei propri dipendenti e quindi ad acquisire il necessario numero di personal computer portatili che ne consentano una efficace adozione. L'avviso richiede ai Comuni interessati di indicare il numero dei dipendenti a tempo indeterminato presenti alla data di compilazione della domanda con l'indicazione per quanti, fra quanti, fra questi, si prevede la modalità di lavoro agile. L'assegnazione dei Personal computer avviene in relazione al numero di dipendenti per i quali si prevede la modalità di lavoro agile, nel limite comunque del quantitativo massimo previsto in relazione alla fascia di appartenenza.
9. I personal computer saranno resi disponibili per il ritiro da parte dei Comuni presso le sedi INSIEL Spa (Udine e Trieste).
10. Le domande raccolte in esito all'avviso di manifestazione di interesse sono istruite dalla SRA, con l'applicazione delle modalità previste dall'articolo 35, commi 4 e 6 della legge regionale n. 7/2000.
11. L'istruttoria delle domande da parte della SRA deve concludersi entro 30 giorni solari dal termine previsto per la loro presentazione dall'Avviso per manifestazione di interesse.
12. Le domande, in esito all'istruttoria svolta, sono approvate dalla SRA, con apposito decreto recante l'elenco in ordine cronologico delle domande istruite, con indicazione di quelle approvate.
13. Ove una o più domande risultino non approvate, la SRA può prevedere la riapertura dei termini per la loro nuova presentazione.

5. Gestione dell'operazione

1. Ulteriori aspetti gestionali sono definiti dall'Autorità di gestione, nei confronti della SRA, con apposita nota predisposta entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente documento nel Bollettino ufficiale della Regione.

6. Risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sull'Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa Priorità di investimento - 11ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i

soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale – del POR FSE per la realizzazione dell'operazione a valere sul programma specifico 104/2020 sono pari a euro 600.000,00.

2. Il riparto della suddetta disponibilità finanziaria è il seguente:
 - Misura 1: euro 90.570,00;
 - Misura 2: euro 509.430,00.
3. Nell'ambito rapporto convenzionale fra la SRA e INSIEL Spa viene definito il costo riconosciuto a quest'ultimo per la realizzazione del servizio complessivamente reso. L'importo individuato va proporzionalmente detratto dalla disponibilità della Misura 1 e della Misura 2.
4. Ai fini della presente operazione, si ritiene ammissibile la spesa sostenuta a partire dal 1° febbraio 2020, in ottemperanza alle modifiche regolamentari UE relative ai Fondi SIE volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori in risposta all'epidemia di COVID-19.

7. Flussi finanziari e rendicontazione

1. L'Autorità di gestione provvede al trasferimento delle risorse complessivamente disponibili (euro 600.000,00) alla SRA successivamente alla pubblicazione del presente documento nel Bollettino ufficiale della Regione.
2. Nelle more del perfezionamento degli atti amministrativi che definiscono il trasferimento delle risorse finanziarie e della definizione del rapporto convenzionale tra la SRA e INSIEL Spa, ove non già definito, al fine di accelerare l'attuazione dell'operazione a favore dei Comuni, in considerazione anche della complessità e difficoltà nella fornitura di dotazioni tecnologiche nella fase di emergenza epidemiologica COVID19, INSIEL Spa è autorizzato ad avviare immediatamente le procedure di selezione dei fornitori, tenendo conto, come indicato, che la spesa è ammissibile dal 1 febbraio 2020. Al riguardo si ricorda la previsione di cui all'articolo 87bis della Legge 27/2020.
3. Per quanto riguarda la Misura 1 il termine per il riconoscimento della spesa ammissibile è il 31 ottobre 2020, salvo eventuale proroga necessaria per motivi connessi con difficoltà legate all'emergenza epidemiologica COVID19; per quanto riguarda la Misura 2, la data relativa all'ammissibilità della spesa è il 31 ottobre 2020 e potrà variare in funzione degli effettivi tempi di espletamento delle procedure di acquisto, che potranno essere influenzati dalla fase di emergenza epidemiologica COVID 19.
4. La SRA procede al trasferimento delle risorse spettanti a INSIEL Spa a fronte di stati di finanziamento connessi distintamente alla Misura 1, alla Misura 2 ed alla remunerazione prevista per l'attività svolta da INSIEL e definiti nell'ambito del rapporto convenzionale tra le due parti.
5. In ogni caso la documentazione prodotta da INSIEL a sostegno dell'attività svolta e della spesa complessivamente sostenuta deve essere trasmessa alla SRA entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione che si identifica nel momento del collaudo della fornitura.

8. Indicatori

1. L'operazione si contestualizza nell'ambito del POR FSE 2014/2020 nel modo seguente:

- Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa;
- Priorità di investimento: 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale;
- Obiettivo specifico: 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione;
- Azione: 11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia).

2. Gli indicatori di riferimento sono i seguenti:

- Indicatori di output comuni e specifici per programma

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale, locale	Numero	FSE	CO 22
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	CO 05

- Indicatori di risultato comuni

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
SR 7	Grado di soddisfazione degli utenti sul livello dei servizi della PA	Regioni più sviluppate	%	-

3. L'inquadramento nell'ambito delle categorie di operazioni è il seguente:

- Dimensione 1 – Settore di intervento: 120 - Potenziamento delle capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali, anche attraverso patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale;
- Dimensione 2 – Forma di finanziamento

Fondo	FSE
Categoria di regioni	Regioni più sviluppate
Asse prioritario	Codice
Asse 4	01 – Sovvenzione a fondo perduto

– Dimensione 3 – Tipo di territorio

Fondo	FSE
Categoria di regioni	Regioni più sviluppate
Asse prioritario	Codice
Asse 3	07 – Non pertinente

– Dimensione 4 – Meccanismi territoriali di attuazione

Fondo	FSE
Categoria di regioni	Regioni più sviluppate
Asse prioritario	Codice
Asse 4	07 – Non pertinente

– Dimensione 6 – tematica secondaria del FSE

Fondo	FSE
Categoria di regioni	Regioni più sviluppate
Asse prioritario	Codice
Asse 4	08 – Non pertinente

ALLEGATO A
Suddivisione dei Comuni sotto i 3000 abitanti in fasce per popolazione e contingente massimo di personal computer attribuibili
COMUNI FASCIA A) – FINO A 1500 ABITANTI

Comune	Abit.	N, max. PC	Comune	Abit.	N, max. PC	Comune	Abit.	N, max. PC
Drenchia	104	3	Taipana	588	3	Medea	968	3
Dogna	165	3	Frisanco	601	3	Resia	970	3
Preone	234	3	Lusevera	617	3	Ampezzo	971	3
Barcis	244	3	Chiusaforte	619	3	Cavazzo Carnico	998	3
Andreis	250	3	Chiopris-Viscone	644	3	San Leonardo	1082	3
Resiutta	285	3	Cercivento	679	3	Flaibano	1108	3
Tramonti di Sopra	290	3	Lauco	707	3	Campolongo Tapogliano	1149	3
Grimacco	326	3	Treppo Ligosullo	711	3	San Vito al Torre	1257	3
Stregna	330	3	Vito d'Asio	721	3	Sutrio	1278	3
Dolegna del Collio	336	3	Bordano	726	3	Arba	1306	3
Cimolais	357	3	Moraro	738	3	Sappada	1306	3
Tramonti di Sotto	361	3	Prepotto	747	3	Enemonzo	1310	3
Savogna	371	3	San Floriano del Collio-Števerjan	768	3	Vivaro	1324	3
Erto e Casso	372	3	Visco	799	3	Doberdò del Lago-Doberdob	1364	3
Clauzetto	383	3	Amaro	854	3	Pontebba	1379	3
Sauris	396	3	Castelnovo del Friuli	861	3	San Martino al Tagliamento	1444	3
Rigolato	414	3	Monrupino-Repentabor	865	3	Preceniccio	1463	3
Raveo	443	3	Verzegnis	872	3	Mariano del Friuli	1490	3
Comeglians	476	3	Socchieve	898	3			
Ravascletto	501	3	Prato Carnico	903	3			
Montenars	505	3	Claut	912	3			
Forni Avoltri	563	3	Pulfero	916	3			
Zuglio	568	3	Forni di Sopra	921	3			
Forni di Sotto	578	3	Malborghetto Valbruna	923	3			

COMUNI FASCIA B) – DA 1501 A 2500 ABITANTI

Comune	Abit.	N, max. PC	Comune	Abit.	N, max. PC
Cavasso Nuovo	1534	4	Ronchis	2012	4
Meduno	1537	4	Sgonico-Zgonik	2068	4
Mossa	1547	4	Arta Terme	2076	4
San Lorenzo Isontino	1548	4	Torreano	2094	4
Fanna	1565	4	Paluzza	2119	4
Camino al Tagliamento	1607	4	San Pietro al Natisone	2134	4
Trivignano Udinese	1633	4	Coseano	2167	4
Moimacco	1676	4	Colloredo di Monte Albano	2178	4
San Vito di Fagagna	1676	4	Sagrado	2197	4
Vajont	1676	4	Villa Santina	2199	4
Moggio Udinese	1678	4	Trasaghis	2209	4
Farra d'Isonzo	1689	4	Sequals	2218	4
Savogna d'Isonzo-Sovodnje ob Soci	1690	4	Aiello del Friuli	2223	4
Villesse	1692	4	Dignano	2284	4
Treppo Grande	1705	4	Santa Maria la Longa	2317	4
Capriva del Friuli	1718	4	Magnano in Riviera	2333	4
Attimis	1721	4	Bertiolo	2393	4
Forgaria nel Friuli	1745	4	Rive d'Arcano	2415	4
Travesio	1775	4	Pocenia	2476	4
Marano Lagunare	1796	4	Muzzana del Turgnano	2483	4
Bicinicco	1834	4	Moruzzo	2488	4
Ovaro	1867	4			
Venzone	2003	4			
San Pier d'Isonzo	2005	4			

COMUNI FASCIA C) – DA 2501 A 3000 ABITANTI

Comune	Abit.	N, max. PC
Paularo	2541	5
Porpetto	2547	5
Budoia	2551	5
Mereto di Tomba	2620	5
Varmo	2702	5
Nimis	2706	5
Cordovado	2733	5
Morsano al Tagliamento	2746	5
Carlino	2804	5
Torviscosa	2804	5
Terzo d'Aquileia	2818	5
Ragogna	2837	5
Turriaco	2854	5
Osoppo	2858	5
Faedis	2860	5
Artegna	2871	5
Ruda	2875	5
Cassacco	2885	5
Palazzolo dello Stella	2917	5